

Riaprono gli asili nido Primo test sui servizi

Da lunedì torna l'assistenza ai bambini da sei mesi a tre anni
A due settimane dal ritorno a scuola con regole del tutto nuove

LUOGHI

■ Mentre si anima ogni giorno di più il dibattito su come verrà organizzato il rientro a scuola, c'è un servizio per l'infanzia praticamente pronto a riprendere l'attività nelle prossime ore.

Da lunedì primo settembre infatti ripartiranno tutti gli asili nido, sia quelli pubblici (comunali) che quelli privati, un settore quest'ultimo salito alla ribalta la scorsa primavera perché del tutto «dimenticato» negli interventi in favore delle attività imprenditoriali. Si tratta di un ritorno alla normalità che dovrebbe consentire alle famiglie il graduale rientro nelle rispettive attività professionale e che costituisce gradualmente gli assegni straordinari per le baby sitter che hanno riguardato comunque un numero di nuclei familiari assai più basso rispetto a quelli che iscrivono i figli negli

asili nido.

In pochi Comuni c'è stato un aumento di posti disponibili nonostante la Regione abbia stanziato complessivamente 14 milioni di euro sia per implementare il numero dei posti che per garantire un servizio di accoglienza e assistenza dei bambini nel rispetto delle norme anticontagio.

Secondo le linee guida adottate dalla Regione e quindi dai Comuni tutti gli ambienti riservati ai nido dovranno essere organizzati «al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio fra i bambini nonché fra di loro e il personale, educativo e non».

Lo stanziamento di luglio scorso era destinato anche a sostenere il personale dei nidi privati e convenzionati.

Da lunedì mattina non scatta soltanto la riapertura delle strutture di assistenza ai bambini di età compresa tra sei mesi e tre anni, bensì anche una rete di assistenza e monitorag-

gio che include la Asl e i pediatri di famiglia. Anche per questo settore, come per molti altri che offrono servizi di assistenza e cura, quello di agosto è stato un mese di formazione alle norme anti covid applicate a spazi che prevedono contatti ravvicinati tra i bambini e tra questi e gli operatori. In qualche modo la riapertura degli asili nido è una sorta di test su quello che accadrà due settimane dopo con le scuole materne ed elementari e anche lì viene considerata fondamentale la rete di alert che si metterà in moto con la collaborazione dei pediatri e delle famiglie. I bambini molto piccoli sono quelli che hanno pagato lo scotto maggiore dalla chiusura delle strutture di assistenza perché non c'è stata alcuna alternativa, come quelle in qualche modo previste per la scuola materna. Era impossibile. ●

Riassetto degli spazi e formazione per gli operatori interni

Gli interventi sulle strutture con un fondo speciale della Regione Lazio



Pochi i posti pubblici in più, per le sedi private e una ripresa dell'attività dopo lo stop

Da lunedì mattina riaprono gli asili nido pubblici e privati, un test su come si organizzerà anche l'anno scolastico

